

n. 3706 del 2/10/2008 in rappresentanza della Regione Toscana;

in caso di assenza o impedimento del suddetto assessore, è delegato a partecipare a tali sedute, in rappresentanza della Regione Toscana, il dirigente del Settore "Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto-Siena".

Il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. n. 18/1996.

*Il Presidente*  
Claudio Martini

## GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 10 novembre 2008, n. 901

**Protocollo d'intesa "La realizzazione di reti sociali a sostegno del welfare locale". Approvazione dello schema e prenotazione delle risorse a favore di Uncem Toscana per la realizzazione delle azioni previste negli anni 2008 e 2009.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", in particolare l'art. 3, comma 2, lettere a) b) c) g), e gli artt. 8, 36, 40, 41;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (P.I.S.R.) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 31 ottobre 2007;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010 (P.S.R.), adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008 ed in particolare il capitolo 3 "Valori, principi e obiettivi generali";

Richiamata la legge regionale n. 1 del 26/01/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana" che ha l'obiettivo di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto di cooperazione istituzionale in direzione della semplificazione amministrativa, della qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

Visto che la Regione Toscana ha assunto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 (approvato dal Consiglio Regionale con la risoluzione n. 13 del 19 luglio 2006) gli obiettivi, al fine di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale, di promuovere l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti, anche con il supporto di strumenti informativi e di porre in primo piano la semplificazione amministrativa riducendo significativamente gli oneri e gli adempimenti che il sistema della pubblica amministrazione statale, regionale e locale pone, in Toscana, a carico delle imprese, delle altre persone giuridiche pubbliche e private e degli individui (PIR 4.2 e 4.4);

Visto il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 68 del 11/07/2007;

Vista la delibera della Giunta regionale 380 del 29/05/2006 "Approvazione finalità dell'Accordo di programma tra Regione Toscana e enti locali, province, comuni e loro associazioni, comunità montane e circondari per lo sviluppo dei progetti di riuso in Toscana", con la quale si intende promuovere il riuso delle soluzioni di e-government presenti nel catalogo regionale;

Ricordato che l'Accordo di Programma "Innovazione e semplificazione nella PA - Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione in Toscana", che regola il riuso del software elaborato dall'ente cedente Provincia di Massa-Carrara, è stato approvato con Decreto del Presidente GR n. 172 del 7 novembre 2006;

Tenuto conto che la Regione Toscana ha adottato con deliberazione n. 68 del 11/07/2007 il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010 che contiene al punto 7.11 le azioni per favorire la diffusione ed il riuso di sistemi e prodotti software sviluppati dalla Pubblica Amministrazione;

Preso atto che la Regione Toscana, con decreto dirigenziale n. 2832 del 27/06/2008 ha emanato l'avviso pubblico finalizzato a potenziare la diffusione degli applicativi accreditati con marchio e Toscana Compliance;

Preso atto, inoltre, che la Regione Toscana, con l'Accordo di programma di cui sopra, intende fra l'altro sostenere i piccoli comuni e le aree marginali della Toscana per creare le condizioni di sviluppo della Società dell'Informazione in tutti i territori toscani;

Considerato che la Conferenza permanente per

la programmazione socio-sanitaria, di cui all'art. 11 della L.R. 40/2005, nella seduta del 5 febbraio 2007 ha approvato gli obiettivi generali da perseguire attraverso successivi protocolli tra la Regione e l'UNCEM per la valorizzazione delle zone montane in cui è stata costituita la Società della salute;

Dato atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 25.06.2007, è stato approvato il protocollo d'intesa della durata di un anno "Reti sociali a sostegno del welfare locale" con finalità riferibili agli obiettivi indicati al punto precedente e che nell'anno 2008 si sono realizzate e si concludono le attività previste dallo stesso;

Dato atto altresì che le azioni realizzate con il protocollo sopra citato hanno aperto ulteriori possibilità di sviluppo e di ampliamento dei risultati conseguiti, anche a seguito dell'avvenuta approvazione degli atti di programmazione P.I.S.R. 2007-2010 e P.S.R. 2008-2010;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare un nuovo Protocollo d'intesa per gli anni 2008 e 2009, finalizzato alla realizzazione di reti sociali a sostegno del welfare locale, secondo lo schema allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Considerato che l'attuazione del nuovo protocollo di intesa comporta a carico del bilancio regionale oneri stimati in Euro 700.000,00 per l'annualità 2008 e in Euro 700.000,00 per l'annualità 2009, a favore di UNCEM Toscana in quanto soggetto capofila per la realizzazione di quanto previsto all'art. 5 del presente protocollo d'intesa;

Visto l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della Legge 30/12/2004 n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale - legge finanziaria 2005) pubblicato dall'ISTAT nella G.U. Serie generale n. 178 del 31/07/2008;

Dato atto del rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/03 (Legge finanziaria 2004), relativa alle modalità da seguire per il finanziamento mediante indebitamento per gli investimenti;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 21/12/2007 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 996 del 27/12/2007 "Approvazione bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008-2010";

A voti unanimi

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, finalizzato alla realizzazione di reti sociali a sostegno del Welfare Locale, contenuto nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suoi delegati, di sottoscrivere, per conto della Regione Toscana, il protocollo suddetto;

3. di incaricare le strutture competenti della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche della Solidarietà e della Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e all'attuazione del protocollo di cui al punto precedente;

4. di prenotare la somma complessiva di Euro 1.400.000,00 a favore di UNCEM Toscana, suddivisa in Euro 700.000,00 per l'annualità 2008 e Euro 700.000,00 per l'annualità 2009, secondo la seguente specifica:

- euro 400.000,00 sul capitolo 26140 del Bilancio regionale di previsione 2008, che presenta la necessaria disponibilità

- euro 400.000,00 sul capitolo 26140 del Bilancio regionale pluriennale 2008-2010, annualità 2009, che presenta la necessaria disponibilità

- euro 150.000,00 sul capitolo 22013 del Bilancio regionale di previsione 2008, che presenta la necessaria disponibilità, utilizzando la prenotazione n. 4 assunta con D.C.R. 113 del 31/10/2007

- euro 150.000,00 sul capitolo 22013 del Bilancio regionale pluriennale 2008-2010, annualità 2009, che presenta la necessaria disponibilità, utilizzando la prenotazione n. 4 assunta con D.C.R. 113 del 31/10/2007

- euro 150.000,00 sul capitolo 14142 del Bilancio regionale di previsione 2008 utilizzando la prenotazione n.1 assunta con DCR n. 68/2007;

- euro 150.000,00 sul capitolo 14142 del Bilancio regionale pluriennale 2008-2010, annualità 2009, utilizzando la prenotazione n. 1 assunta con DCR n. 68/2007.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO A

## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Toscana

e

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani UNCEM Toscana

Associazione Nazionale dei Comuni della Toscana ANCI Toscana

Unione Province Toscane UPI Toscana

Società della Salute delle Comunità Montane investite dalla sperimentazione

Per:

**La realizzazione di reti sociali a sostegno del Welfare Locale**

Tra

- Regione Toscana, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal dott. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, giusta delega \_\_\_\_\_

- ANCI Toscana, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal dott. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, giusta delega \_\_\_\_\_

- UNCEM Toscana, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal dott. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, giusta delega \_\_\_\_\_

- UPI Toscana, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal dott. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, giusta delega \_\_\_\_\_

- Società della Salute (d'ora in poi denominate S.d.S.) della....., con sede in ....., Via ....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di ....., giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in....., Via ....., codice fiscale ....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in ....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di ....., giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....

- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott. ...., in qualità di....., giusta delega.....
- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott. ...., in qualità di....., giusta delega.....
- S.d.S. della....., con sede in....., Via....., codice fiscale....., rappresentata dal dott....., in qualità di....., giusta delega.....

#### PREMESSO CHE

la Legge R.T. n. 40/05 afferma la “centralità e partecipazione del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale”;

la Legge R.T. 41/2005 disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l'obiettivo di promuovere e garantire “i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione”;

la Legge R.T. 41/2005 afferma che alla Regione competono funzioni organizzative e di coordinamento del sistema informativo sociale regionale e prevede che la Regione, le Province ed i Comuni contribuiscano, in relazione alle rispettive competenze, alla realizzazione e alla gestione del sistema informativo sociale regionale, che si configura come un insieme organizzato e coerente di tecniche e di procedure per raccogliere e fornire informazioni utili alla programmazione, gestione e valutazione della politiche sociali;

la Legge R.T. 41/2005 definisce i principi di comunicazione sociale che devono essere garantiti all'interno di un sistema integrato in cui si sviluppa il principio della sussidiarietà fra i livelli istituzionali e i soggetti del terzo settore;

il Piano Sanitario Regionale 2008-2010 (di seguito PSR) e il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (di seguito PISR) si pongono come obiettivo la coesione e l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, anche attraverso la costituzione delle Società della Salute con cui realizzare nuovo modello di assistenza;

il PSR 2008-2010 e il PISR 2007-2010 condividono anche l'obiettivo di monitorare come le risorse sono utilizzate dal sistema attraverso gli strumenti del governo della domanda e della promozione dell'appropriatezza dei consumi;

la Regione Toscana ha assunto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010 (approvato dal Consiglio Regionale con la risoluzione n.13 del 19 luglio 2006) gli obiettivi, al fine di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale, di promuovere l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti, anche con il supporto di strumenti informativi e di porre in primo piano la semplificazione amministrativa riducendo significativamente gli oneri e gli adempimenti che il sistema della pubblica amministrazione statale, regionale e locale pone, in Toscana, a carico delle imprese, delle altre persone giuridiche pubbliche e private e degli individui [PIR 4.2 e 4.4];

i processi di crescita e di modernizzazione della Pubblica Amministrazione necessitano di sostegno affinché tali processi coinvolgano complessivamente il sistema delle autonomie, con specifica attenzione ai comuni di minori dimensioni e a quelli collocati in territori decentrati o svantaggiati, per i quali l'innovazione presenta costi aggiuntivi spesso molto impegnativi;

la Regione Toscana ha adottato con deliberazione n. 68 del 11/07/2007 il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010;

ANCI Toscana, nel quadro di collegamento alla rete telematica regionale, di diffusione sempre più ampia dell'innovazione tecnologica all'interno dei Comuni e di messa in rete delle informazioni, sta promuovendo politiche di associazionismo e di cooperazione tra i Comuni nella gestione di servizi e di funzioni; tali politiche rappresentano elementi fondamentali per ottenere risparmi di gestione ed un innalzamento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini e delle imprese a sostegno dello sviluppo delle comunità locali;

UPI Toscana, in qualità di associazione di rappresentanza di tutte le Province toscane, assicura la collaborazione degli Osservatori Sociali Provinciali, laddove necessario, rispetto alle finalità espresse dal presente Protocollo d'intesa;

l'integrazione di funzioni ed di operatività al livello dei servizi territoriali e comunità locali si realizza, in coerenza con gli obiettivi regionali, attraverso le S.D.S., organismo di integrazione e di corresponsabilità fra Aziende Sanitarie, Comuni, professionisti del territorio e risorse della società civile;

#### CONSIDERATO CHE

il PSR 2008-2010 indica tra le sfide più rilevanti del triennio 2008–2010, la necessità di rispondere alla semplificazione per il cittadino dell'esercizio del diritto alla salute in ogni momento del percorso socio-sanitario. In questo contesto si colloca il progetto di *Carta Sanitaria Elettronica* del cittadino toscano che prevede la realizzazione di un sistema informatico per l'acquisizione, la gestione e la consultazione dei dati anagrafici, sanitari e amministrativi, aperto sia ai cittadini stessi che agli operatori, anche attraverso l'integrazione tecnologica con tecnologie e servizi multicanale;

il PISR 2007-2010 indica che “la dinamica di integrazione dei servizi sociali e sanitari rende indispensabile a livello regionale e territoriale la costituzione di un sistema informativo integrato e coerente con le finalità dei processi in atto” e che “dovrà quindi essere attivato un unico flusso di tutti i dati riguardanti i percorsi assistenziali integrati avviati sul territorio”;

il PISR 2007-2010 afferma che con il protocollo d'intesa “La realizzazione di reti sociali a sostegno del welfare locale” approvato con deliberazione G.R. 472/07 si intende facilitare l'accesso al sistema dei servizi da parte dei cittadini che appartengono alle comunità dei territori montani;

le S.d.S. nelle zone montane presentano problematiche simili per l'esercizio della propria funzione istituzionale, dettate dalla particolare condizione geografica che talvolta ne determina oggettive condizioni di svantaggio per i cittadini, anche per l'esercizio dei loro diritti in materia sanitaria e di cittadinanza sociale;

il PISR 2007-2010 richiama ad azioni di prevenzione della non autosufficienza, soprattutto nei confronti degli “anziani fragili” ed azioni di intervento relative al superamento di tutte le barriere all’accessibilità, in termini fisici, sensoriali e di conoscenza;

nel corso dell'anno 2008 sono state realizzate le attività previste nel protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 25.06.2007 e tali attività hanno aperto ulteriori possibilità di sviluppo e di ampliamento dei risultati conseguiti, coerenti con gli obiettivi del P.I.S.R. 2007-2010 e del P.S.R. 2008-2010;

la Regione Toscana tramite la L.R. n. 1/2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale Toscana” individua le modalità di amministrazione elettronica sia in termini di semplificazione, trasparenza e integrazione dei processi interni, sia in termini di efficienza dei servizi per i cittadini e le imprese;

la Regione Toscana prevede l’evoluzione e la diffusione di quanto prodotto nell'ambito del sistema “GE.NE.SI.”, nato dal primo progetto italiano di e-Government in materia di Politiche Sociali, per sostenere l’integrazione sociosanitaria, la programmazione e la gestione dei servizi sociali territoriali;

la realizzazione ed il potenziamento di una piattaforma digitale, all’interno della quale consentire uno scambio informativo tra operatori di settore ed al contempo con cittadini ed utenti, è in linea con le indicazioni fornite dal legislatore sia a livello nazionale che regionale;

#### TENUTO CONTO CHE

i progetti e i piani esecutivi derivanti dal presente protocollo devono essere coerenti con i contenuti dell’Accordo di Programma “Innovazione e semplificazione nella PA – Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della società dell’informazione in Toscana”, che regola il riuso del software elaborato dall’ente cedente Provincia di Massa-Carrara e che è stato approvato con Decreto del Presidente GR n.172 del 7 novembre 2006 e sottoscritto in data 28 giugno 2006, al quale hanno aderito anche le S.d.S. firmatarie del presente protocollo;

### **TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.

#### **Articolo 2**

Il presente accordo ha validità per gli anni 2008 e 2009 per i quali le parti addivengono alla sottoscrizione del presente protocollo di intesa al fine di assumere una serie di impegni reciproci specificati all’interno di piani operativi da definire ed approvare a cura della Cabina di Regia di seguito individuata.

#### **Articolo 3**

I soggetti della sperimentazione sono individuati in un primo gruppo di S.d.S. firmatarie del presente protocollo, che fanno riferimento a distretti di montagna e pertanto riferibili anche a Comunità



Montane. La sperimentazione può eventualmente interessare un campione aggiuntivo di altre S.d.S., da definire tramite apposita determinazione in sede di Cabina di regia regionale.

#### **Articolo 4**

Oggetto del presente accordo è l'attuazione delle azioni contenute all'interno di piani operativi approvati dalla Cabina di Regia Regionale nello svolgimento delle sue funzioni così come previsto all'art. 7 e validi per il periodo di vigenza del protocollo. Le azioni di cui all'articolo 5 realizzano gli obiettivi definiti all'articolo 5.

#### **Articolo 5**

Il presente protocollo è fondato sui presupposti enunciati nella premessa e costituisce l'atto mediante il quale i sottoscrittori condividono quale obiettivi primari:

1. crescita delle conoscenze per coloro che all'interno degli enti coinvolti si occupano di programmazione locale di servizi sociosanitari attraverso l'individuazione e la diffusione di strumenti adeguati per l'attività di analisi, di programmazione e di controllo;
2. promozione di un sistema comune e condiviso di supporto al processo decisionale all'interno delle S.d.S. firmatarie;
3. supporto all'informatizzazione nelle S.d.S. sprovviste di sistemi informativi;
4. integrazione dei sistemi informativi già presenti all'interno degli enti che compongono le S.d.S. coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere la loro mutua interoperabilità e l'interoperabilità di questi sistemi con il sistema regionale secondo gli standard di e-toscana compliance;
5. sperimentazione, su indicazione della Cabina di Regia Regionale, di specifiche funzionalità della Piattaforma telematica GE.NE.SI. dedicate ai territori montani (Accordo di Programma di cui al Decreto del Presidente GR n.172 del 7 novembre 2006);
6. utilizzazione delle funzionalità sviluppato nell'ambito del progetto GE.NE.SI, ove queste possano supportare l'integrazione sociosanitaria, la programmazione e la gestione dei servizi sociali territoriali;
7. ampliamento del sito web dedicato alla comunità professionale con servizi on line rivolti ai cittadini, di una banca dati, di forum di carattere professionale;
8. definizione del modello base di cartella sociale e avvio del percorso di informatizzazione della stessa; integrazione del modello informativo di cartella sociale con il progetto "Carta Sanitaria Elettronica", con particolare riguardo alle parti che servono a soddisfare il debito informativo verso il livello ministeriale nei confronti del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale, a partire dai dati relativi all'assistenza domiciliare, alle prestazioni residenziali e semiresidenziali e al monitoraggio degli interventi posti in essere per la non autosufficienza;
9. approfondimento del fenomeno della violenza di genere anche attraverso una collaborazione tra i soggetti firmatari del presente protocollo e il "Tavolo di lavoro permanente del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini", costituito con Decisione di Giunta Regionale n.5/2005, con gli obiettivi di strutturare una rete tra i soggetti coinvolti e di informatizzare i dati disponibili;
10. allineamento dei processi attivati nell'ambito del presente protocollo d'intesa con il progetto "Carta Sanitaria" al fine di garantire la coerenza e l'integrazione delle informazioni su e per il cittadino;
11. individuazione di risorse tecniche a garanzia della qualità della comunicazione territoriale, affinché questa presenti sia aspetti standardizzati che elementi di localizzazione dell'informazione;
12. informazione ai cittadini ed ai soggetti Istituzionali del territorio sulle attività delle S.D.S. e sull'accesso ai servizi anche attraverso appositi strumenti e specifiche risorse tecniche in grado di controllare lo scambio informativo e valorizzarne l'efficacia;

13. analisi e valutazione dei siti web di livello nazionale e locale afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria, per definire le caratteristiche adeguate del sito dedicato alla comunità professionale della Toscana e ai possibili servizi on line per i cittadini, da realizzare in accordo con le strutture regionali di direzione editoriale dei siti regionali e la Fondazione Sistema Toscana, che hanno il mandato di coordinare le politiche web della Regione Toscana;
14. definizione di percorsi per sostenere reti locali di aiuto all'integrazione di anziani autosufficienti al fine di migliorare le probabilità del mantenimento all'interno del proprio contesto di vita in particolare modo in contesti sociali che presentano particolari svantaggi quali quelli montani;
15. individuazione, attivazione e formazione dei soggetti che sul campo dovranno sostenere la diffusione della sperimentazione complessiva, sia nelle fasi di analisi che in quelle operative;
16. modellizzazione di buone pratiche derivanti dai risultati delle attività poste in essere.

Tali obiettivi si esplicano nelle seguenti attività:

- Azione 1: realizzazione di un sistema di supporto ai processi decisionali nelle S.D.S.
- Azione 2: integrazione e avvio dei processi per l'interoperabilità dei sistemi informativi
- Azione 3: sviluppo del modello di cartella sociale: definizione dei contenuti, sperimentazione ed integrazione con le componenti sociosanitarie e sanitarie
- Azione 4: attività di sostegno alle azioni del protocollo. Operatori territoriali.
- Azione 5: sviluppo degli strumenti web che affiancano e supportano le attività svolte. Strumenti e attività informative e di comunicazione locali

#### **Articolo 6**

Al fine di garantire la realizzazione delle attività previste ed il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 5, i soggetti firmatari del presente protocollo individuano i seguenti organi cui sono conferite funzioni ed organizzazione proprie:

- I. Cabina di Regia Regionale (d'ora in poi CRR);
- II. Gruppo Tecnico Regionale (d'ora in poi GTR);

#### **Articolo 7**

La CRR sarà composta da rappresentanti:

- A. delle Direzioni Generali della Regione Toscana "Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà" e "Organizzazione e Sistema Informativo";
- B. dell'Anci Toscana;
- C. dell'Uncem Toscana;
- D. dell'UPI Toscana

con il compito di:

- formulare gli indirizzi per la predisposizione di Piani Operativi al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 5 e sulla base delle azioni indicate nello stesso articolo: la Cabina di regia regionale formalizza documenti di indirizzo in base ai quali il GTR, di seguito indicato, sviluppa piani operativi da presentare alla stessa Cabina di Regia Regionale;
- approvare i Piani Operativi, di cui al punto precedente;
- formulare possibili indicazioni per la sperimentazione di specifiche funzionalità della Piattaforma telematica GE.NE.SI. dedicate ai territori montani;
- attuare un percorso di valutazione delle attività derivanti dal presente protocollo, utilizzando strumenti precedentemente individuati dal Gruppo tecnico regionale;
- garantire il raccordo con altre sperimentazioni regionali;



### **Articolo 8**

Gruppo tecnico regionale è composto da:

A. tecnici indicati da ogni soggetto istituzionale rappresentato nella Cabina di Regia Regionale,

B. un rappresentante nominato da ognuna delle S.d.S. coinvolte dalla sperimentazione, affiancati se ritenuto opportuno da soggetti di volta in volta individuati dalla CRR in funzione degli obiettivi trattati;

con il compito di:

- recepire le direttive impartite a livello della CRR;
- elaborare i piani operativi indicati sulla base degli indirizzi predisposti dalla CRR;
- monitorare l'andamento del protocollo nel suo complesso e delle singole sperimentazioni locali;
- operare aggiustamenti sull'andamento della progettazione complessiva, a partire dai risultati del monitoraggio di cui al punto precedente;
- garantire l'omogeneità degli interventi della sperimentazione a livello locale;
- diffondere i risultati delle sperimentazioni facenti capo alla realizzazione del presente protocollo;
- consentire e sostenere il raccordo con altre sperimentazioni regionali

### **Articolo 9**

L'ANCI Toscana si impegna per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni di sistema individuate dai Piani Operativi approvati dalla Cabina di regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

### **Articolo 10**

L'UNCEM Toscana si impegna per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni di sistema individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

### **Articolo 11**

L'UPI Toscana si impegna per la propria parte ad assicurare il contributo degli Osservatori Sociali Provinciali, per le azioni di propria competenza e individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

### **Articolo 12**

La Regione Toscana si impegna per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni di sistema individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

### **Articolo 13**

Le S.d.S. firmatarie del presente protocollo si impegnano per la propria parte a supportare e implementare l'intero protocollo attraverso azioni di sistema individuate dai Piani Operativi, approvati dalla Cabina di Regia regionale, grazie a risorse tecniche appositamente individuate.

### **Articolo 14**

La Regione Toscana si impegna a sostenere finanziariamente gli interventi previsti dal presente protocollo per la quota relativa agli anni 2008 e 2009 così come individuato nel presente documento nella parte relativa al piano di attività anni 2008 e 2009.

### **Articolo 15**

Le S.d.S. firmatarie del presente protocollo si impegnano ad un cofinanziamento per le annualità 2008 e 2009 dell'importo indicato all'interno del piano di attività anni 2008 e 2009.

#### **Articolo 17**

La Regione Toscana, l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana e l'UPI Toscana firmatarie del presente protocollo e coinvolte nella sperimentazione si impegnano, ciascuna per la parte di competenza, a garantire loro rappresentanti all'interno della Cabina di Regia Regionale per tutta la durata della convenzione e secondo il calendario stabilito dal medesimo gruppo.

#### **Articolo 18**

La Regione Toscana, l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana e le S.d.S. si impegnano, ciascuna per la parte di propria competenza, a garantire un loro rappresentante all'interno del gruppo tecnico regionale per tutta la durata della convenzione e secondo calendario e funzioni stabiliti dal medesimo gruppo tramite apposito atto.

#### **Articolo 20**

Le S.d.S., l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana e la Regione Toscana s'impegnano ad attivare azioni collaborative, grazie alla disponibilità di appositi referenti interni e alla messa a disposizione di materiale.

#### **Articolo 21**

Le S.d.S., l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana e la Regione Toscana si impegnano a fornire al gruppo di lavoro espressamente dedicato, tutti quei dati o informazioni utili al fine di alimentare il sito WEB dedicato alla comunità professionale.

#### **Articolo 22**

Le S.d.S., l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana e la Regione Toscana si impegnano, ognuna per la parte di propria competenza, a favorire localmente la partecipazione alle attività previste dal presente protocollo di tutti quei soggetti della società civile ed in particolar modo del terzo settore, che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella progettazione delle politiche sociosanitarie locali.

#### **Articolo 24**

Le S.d.S., l'ANCI Toscana, l'UNCEM Toscana, l'UPI Toscana e la Regione Toscana soggetti firmatari del presente documento si impegnano a realizzare scambi collaborativi nell'ottica della definizione di linguaggi comuni e trasversali agli enti coinvolti ed alle politiche sociosanitarie funzionali alle attività di programmazione territoriale.

#### **Articolo 25**

Per ciò che concerne la gestione delle risorse viene individuato quale soggetto capofila UNCEM Toscana che provvederà all'attuazione dei piani operativi derivanti dal presente protocollo ed approvati in CRR e alla relativa rendicontazione.

#### **Articolo 26**

Qualsiasi prodotto software realizzato nell'ambito del presente protocollo sarà assegnato alla proprietà di Regione Toscana, che lo metterà a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per il riuso ai sensi dell'art.69 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, pubblicato in G.U. Del 16 maggio 2005, n. 112 - S.O. n. 93 "Codice dell'amministrazione digitale", aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4 aprile 2006 pubblicato in G.U. del 29 aprile 2006, n. 99 - S.O. n. 105 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell'amministrazione digitale".

### **Articolo 27**

I prodotti software dovranno essere realizzati secondo gli standard infrastrutturali e tecnologici di Regione Toscana, come descritti nella documentazione disponibile alle seguenti URL:

- <http://www.cart.rete.toscana.it/>
- <http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>
- <http://www.e.toscana.it/ecms/cms/organizzazione/standards.html>

### **Articolo 28**

Gli enti firmatari del presente protocollo si impegnano a trasferire le risorse all'ente individuato quale soggetto capofila al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 5, nella misura di Euro 1.400.000,00 da parte di Regione Toscana e di Euro 330.000,00 da parte delle Società della Salute firmatarie, per un valore complessivo delle azioni previste nel presente protocollo d'intesa di Euro 1.730.000,00.

### **Articolo 29**

Le parti, preso atto ed in ottemperanza delle norme di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", delle rispettive normative e regolamentazioni regionali in materia di privacy, nonché uniformandosi al rispetto delle disposizioni regolamentari e ai pareri dell'Autorità di Garanzia preposta in materia, ciascuno per quanto di propria competenza ed in relazione alla tipologia di possibili trattamenti di dati effettuati, s'impegnano a favorire lo scambio di informazioni attraverso modalità consone ed utili ad attendere con continuità, tempestività e completezza agli adempimenti di rispettiva competenza.

### **Articolo 30**

Per ciò che non viene espressamente normato ed indicato dal presente protocollo le parti concordano di sottoscrivere eventuali impegni funzionali e di personale così come definiti da appositi piani operativi approvati in CRR, rinviando alla stipula di specifiche e separate convenzioni e/o pattuizioni al fine di disciplinare e identificare le modalità, le forme ed i termini di tali collaborazioni.

### **Articolo 31**

Eventuali modifiche al presente atto, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti.

## Piano di Attività

ATTIVITA' PREVISTE
AZIONE 1 Realizzazione di un sistema di supporto ai processi decisionali nelle S.D.S.
AZIONE 2 Integrazione e avvio dei processi per l'interoperabilità dei sistemi informativi
AZIONE 3 Sviluppo del modello di cartella sociale: definizione dei contenuti, sperimentazione ed integrazione con le componenti sociosanitarie e sanitarie.
AZIONE 4 Attività di sostegno alle azioni del protocollo. Operatori territoriali.
AZIONE 5 Sviluppo degli strumenti web che affiancano e supportano le attività svolte. Strumenti e attività informative e di comunicazione locali

FINANZIAMENTO TOTALE REGIONALE	EURO 1.400.000,00
FINANZIAMENTO S.d.S.	EURO 330.000,00
TOTALE	EURO 1.730.000,00